

Le perplessità di Fini

«Le cose sono molto più complicate di come le presenta Bossi». Fini con i suoi tiene il punto. E lascia dire all'Udc: «Mai più Berlusconi premier»

to una *road map*, partendo dall'impossibilità di fare, a sua volta, passi indietro, perché il popolo futurista «non capirebbe». E dunque: Bocchino annuncia che lunedì verrà ritirata la delegazione Fli al governo (il ministro Ronchi, che ieri ha incontrato Fini al grido di «va tutto bene»; il vicesegretario Urso, i sottosegretari Menia e Buonfiglio). Entro fine novembre si punta all'approvazione della Finanziaria, dando seguito alle istanze di Napolitano: la debolezza dei nostri titoli pubblici rispetto ai bund tedeschi è senza precedenti.

Un minuto dopo l'obiettivo diventerà portare il recalcitrante Berlusconi sul Colle. E sempre Bocchino fa sapere: sì alla legge di stabilità ma non partecipazione al voto sulla (eventuale) fiducia. «E se il premier resta

dopo la Finanziaria lo sfiduciamo». Mentre Briguglio, ben consapevole della loro difficoltà di «parlamentarizzare» la crisi intestandosela di fronte agli elettori, ricorda il «precedente» del '94 quando Berlusconi si dimise «senza attendere il voto formale di sfiducia perché Bossi ritirò la sua partecipazione all'esecutivo». A quel punto la prospettiva fliniana non esclude un governo Tremonti, magari sostenuto anche dal Pd e persino con l'appoggio esterno dell'IdV.

IL PRECEDENTE DEL '94

Fantapolitica? Di certo scenari lontani dal pensiero berlusconiano. «Su Bossi non ho dubbi - ha fatto sapere dopo il vertice romano - Certo, Umberto non è tutta la Lega... Ma Tremonti è il più scatenato sul voto».

La fedeltà presunta di Bossi

«Io sono fedele a Berlusconi, non sono disponibile a nessuna alternativa se lui non è d'accordo» avrebbe detto il Senatur a Fini.

Quanto a Fini «dovrà spiegare agli italiani perché mi manda a casa, e non sarà facile». Per il Cavaliere il problema è mantenere la maggioranza al Senato: «Se Palazzo Madama tiene, in caso di crisi l'unica strada sarà il voto». E lì i dubbi riguardano Pisanu, da molti nel PdL ritenuto al lavoro per un esecutivo di transizio-

Senato

Cruciale per il PdL. Ma 15 senatori guardano a Pisanu.

ne, certo più gradito a Bersani di uno a guida leghista. «Potrebbero seguirlo 15 senatori» è la preoccupazione a via dell'Umiltà. Ecco perché il pre-

In serata spunta il quartetto

Nel faccia a faccia, Fini avrebbe proposto 3-4 nomi a Bossi: Pisanu, Letta, Alfano e Tremonti, che è il più adatto a convincere i leghisti.

mier, in questi giorni, tratta il sardo Massidda quasi come un capo di Stato. «Se la Lega resta compatta al mio fianco Napolitano non darà mai vita a un governo di forze diverse da quelle che hanno vinto le elezioni» ha detto il premier in conference call con il suo stato maggiore. Il condizionale, di questi tempi, è d'obbligo per tutti. All'uscita del vertice Bossi mette in chiaro l'ipotesi del reincarico, temutissima da Berlusconi che teme l'agguato: «Potrebbe dimettersi se avesse le garanzie, altre volte è accaduto così». Eppure Rotondi, vecchia volpe Dc, mette in guardia il Cavaliere: «Tratti con Bersani su Finanziaria e legge elettorale. Questo governo è finito, spazi non ne vedo. E di Fini non può fidarsi, inutile rincorrerlo». ❖

KM SICURI

www.ugfassicurazioni.it

KM SICURI.
**LA POLIZZA CHE RENDE PIÙ PICCOLI I RISCHI DELLA STRADA
E PIÙ GRANDE LA CONVENIENZA.**

Con il suo innovativo sistema satellitare, KM SICURI ti permette di attivare automaticamente i soccorsi in caso di necessità, di rintracciare il veicolo in caso di furto, di ricostruire la dinamica dei sinistri tutelandoti da truffe e, con la tariffa a chilometro, di pagare in base ai chilometri percorsi, non un metro di più. Inoltre, con Bonus Protetto, hai la possibilità di mantenere la classe di merito in caso di primo incidente. Scopri KM SICURI nelle agenzie Aurora e Unipol e su ugfassicurazioni.it.

**UNIPOL
GRUPPO
FINANZIARIO**

A MISURA DEL TUO DOMANI.